

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea.
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VÖGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Marzo a 31 Dicembre 1895
L. 13
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

gratitudine ed il cui partito non ha voluto accettarla. Per queste e per altre circostanze rovinose ai gladstoniani, molti pensano che lord Roseberry possa applicare al caso proprio il proverbio: « non ogni male viene per nuocere, » e trarre dalla sua penosa infermità almeno l'occasione di liberarsi della soma del potere prima d'esserne oppresso.

UN DISPACCIO STRABILIANTE

La grande novità del giorno è certamente il voto col quale il Reichstag respinse una proposta di felicitazioni al principe Bismarck pel suo ottantesimo genitico.

Ma novità più grande ancora, dirò anzi strabilante, è il dispaccio diretto dall'Imperatore Guglielmo a Bismarck in seguito allo stesso voto.

Che diranno del medesimo i nostri bigotti del costituzionalismo, che si mostrano tanto scandolezzati per certi atti del ministero italiano, atti che ogni uomo di buon senso riconosce imposti dalla necessità?

Ma il confronto proprio non regge, poiché in fondo il voto del Parlamento tedesco non era che un voto di deferenza personale ad un uomo come il Bismarck, che difatti personifica l'unità germanica dopo il 1870.

Se non che il dispaccio dell'Imperatore, che non solo deplora il voto medesimo, ma lo stigmatizza colle parole più severe che possano uscire dal labbro del Capo di uno Stato, contro la rappresentanza legale del medesimo, costituisce tale anomalità da convertirsi senz'altro in aperto conflitto fra l'uno e l'altro.

Spendete dunque la vostra vita, non solo a servizio del vostro paese, ma, raddoppiata la potenza, raggiungete l'apogeo della gloria, per vedervi rifiutare un semplice atto di simpatia e di deferenza che si usa fra i più modesti mortali...

Questo è vero. Ma non è possibile che il passo azzardato dall'Imperatore rimanga senza effetto, sulle relazioni fra i poteri dell'Impero, e quindi ci aspettiamo di leggere nella stampa tedesca recriminazioni, sia contro il voto del Parlamento, sia contro le parole, colle quali Guglielmo ha creduto di censurarli.

Quando al voto in sé, analizzato nei suoi particolari, non è difficile ravvisarvi una vendetta del partito socialista e dei suoi alleati dell'occasione contro la politica bismarckiana che ha condotto la Germania negli ultimi lustri.

E indubitato che i fieri colpi dati da Bismarck, durante il suo governo, al partito socialista, ne arrestarono fino all'ultimo momento i pericolosi progressi.

Come si vede, allontanato Bismarck dagli affari, quel partito, se non raggiunse un assoluto sopravvento, ha però fatto dei passi anche troppo visibili, fino al punto da eccitare la nervosità di chi presiede nel momento attuale i destini della Germania.

Senza voler esagerare la gravità dell'attuale incidente, bisogna tuttavia riconoscere che non può a meno di produrre, in un tempo più o meno lontano, serie conseguenze.

G. Carducci e il centenario di T. Tasso

Un giornale di Napoli, e precisamente il Paese, ha annunciato che il prof. Carducci andrà a Sorrento a pronunciare un discorso per il centenario del Tasso.

Ora la Gazzetta dell'Emilia ha voluto informarsi della verità di tale notizia ed ha saputo che il Carducci non andrà né a Sorrento né in alcun altro luogo a fare discorsi commemorativi del Tasso e non prenderà parte a alcuna festa Tassiana.

Giosuè Carducci con gli studi sull'Aminia e sul Torrioni, pubblicati nella Nuova Antologia dell'anno scorso e del corrente anno, ha illustrato già l'opera dell'autore della Gerusalemme e ne ha onorato la memoria da pari suo.

LE ULTIME DICHIARAZIONI PONTIFICIE

Il Papa, nell'allocuzione relativa alle leggi politico-ecclesiastiche ungheresi, ha fatto allusione all'Italia e alle condizioni del pontificato in Roma, non astenendosi dalle consuete proteste, che sono diventate formalità, ma accennando alla concessione degli esequatur, con cui fu tolta la vacanza di numerosissime diocesi italiane.

Il pontefice ha accennato alla scelta di personaggi contro i quali lo Stato non può avere obiezioni da muovere, perchè rivestite di quelle doti insigni che, nell'interesse della religione e per la dignità della altissima loro missione, dev'essere ricercate nei vescovi.

Noi crediamo fermamente che molte delle difficoltà lamentate, in passato, dal pontefice sieno derivate dal sospetto che, nella preconcizzazione dei capi della diocesi, in Vaticano, si avesse piuttosto riguardo ai sentimenti o, diremo meglio, ai risentimenti politici che ai meriti religiosi delle persone da scegliersi.

Prevalsero, troppo spesso, criteri di politica intrinseca e non è a meravigliarsi, quindi, se lo Stato indugiò nella concessione dei suoi placiti e se si mostrò diffidente e sospettoso.

I lettori sanno quali sieno le nostre idee sulla questione ecclesiastica e sulla legislazione che la regola e sarebbe superfluo ripeterne ora la esposizione.

Noi crediamo che il tempo sia efficace fattore, non diremo di conciliazioni, non facili e forse non desiderabili, ma dell'eliminazione di sospetti e di diffidenze, che contribuiscono ad inasprire i dissidi e ad inacerbirli.

Il Governo si mostra, da qualche tempo, più arrendevole e il Pontefice stesso, forse senza volerlo, indica, accennando alla scelta dei nuovi Vescovi, il motivo reale della maggiore severità dello stato nell'esame dei titoli dei preconcizzati ad un ufficio che è religioso in sommo grado, ma ha pure grandi attinenze d'indole civile.

Il Pontefice mantiene ferme le sue pretese e le rinnova, ma il mondo, ormai, conosce che esse, più che altro, rispondono ad un obbligo d'ufficio o di prammatica.

E bene a ragione il Journal de Genève scrive:

È certamente per modestia che Leone XIII si rifiuta a scorgere ciò che tutto il mondo vede; ossia che il papato è ingrandito dacchè non è più costretto di intervenire, ad ogni istante, nelle Romagne per ristabilirvi l'ordine, pur mantenendo a Roma e nella Comarca un regime da medio evo con alcuni appiccamenti moderni, che erano essi stessi cause di debolezza. Egli non ha ora da governare che la Chiesa, ciò che costituisce già un impero abbastanza vasto.

Così ragiona in Europa ogni mente illuminata e questo è il verdetto della pubblica opinione, che nessuna appassionata polemica dei clericali intransigenti vale ad infirmare, e nessuna protesta riesce a rendere meno evidente.

Oh quanti diplomatici!

(Dal Sale)

E dire che Crispi e Blanc, poveretti sudano quattro camicie al giorno per trovare gli uomini adatti a rappresentare l'Italia all'estero! Ma se dall'alpi a Capo Passaro è un vivaio solo di diplomatici di cartello!

M'è capitato di questi giorni un giornale del forte Piemonte (la Gazzetta Piemontese) nel quale un Cavour incognito ed incompresso (che peccato!) stempera in parecchie colonne la ricetta per fabbricare i Consoli, i Ministri, gli Ambasciatori, anzi indica come si possano trovare già belli e confezionati.

Tutti conoscono ormai il disgraziato incidente di un nostro giovane diplomatico, che si lasciò trascinare dalla passione del giuoco.

Ebbene, il detto Cavour novello, anzi novellino, piglia questo disgraziato caso a pretesto per fare una carica a fondo, che prende di mira gli addetti, ma finisce per colpire tutti i nostri diplomatici di carriera.

Se un diplomatico - egli dice - è caduto in basso per aver giocato, la colpa... è del

l'ambiente, è perchè i nostri circoli diplomatici sono viziosi e, vivendo in essi, si corrompe!

Ma, eccellenze Crispi e Blanc, fatevelo spedire subito per pacco postale questo Cavour incompresso e dategli immediatamente un'alta missione all'estero. Vedrete che, in men che non si dice, i circoli viziosi si moralizzano, scompare l'ignoranza, viene a galla il genio e la diplomazia italiana torna a divenire la prima del mondo come ai bei tempi della Repubblica Veneta e di Macchiavelli!

Il critico spietato dei nostri agenti all'estero ci svela, bontà sua, che i nostri addetti si reclutano esclusivamente fra le persone facoltose e titolate, senza badare a talento e cultura.

Anzitutto ciò non è vero.

Se poi alla Consulta si fanno gli occhi dolci ai giovani, che si presentano provvisti di una buona rendita e di un bel nome, v'è la sua buona ragione ed è questa che per vivere in diplomazia all'estero non ci vogliono molte chiacchiere, ma molti quattrini e che, a torto od a ragione, in quasi tutti i paesi d'Europa, e in molti anche fuori Europa, un bel titolo di duca, marchese o conte è assai apprezzato nei circoli diplomatici anche non viziosi e anche presso Governi retti con forme democratiche.

Inorridisca sia che vuole il Cavour novello, cioè novellino, ma è proprio così!

Eppoi, una mano sulla coscienza, e si risponde a questo quesito: è egli possibile pretendere, in tesi generale, che giovani i quali, oltre essere titolati e provvisti di grasse rendite, abbiano anche talento, cultura, attività, aspirino ad entrare nel nostro corpo diplomatico? No, mille volte no!

Giovani così detti hanno qualcosa di meglio a fare che andare ad impaludarsi in una carriera che non è una carriera perchè vi si avvanza a passi di lumaca, senza paga o magramente pagati, e giunti al punto in cui si potrebbe e si avrebbe diritto, dopo molti anni di servizio, di ottenere posti importanti, si vede che quei posti vengono invece dati a persone che non appartengono al corpo diplomatico, scelte nella Camera, nel Senato, nell'Esercito, per considerazioni politiche.

E tali persone, per soprassello, salve rare eccezioni, sono del tutto nuove e disadatte alla missione che vien loro affidata e devono la loro nomina a ragioni in cui la ricchezza e il blasone d'entreranno poco, ma il talento, la capacità e i servizi resi al paese c'entrano anche meno.

E questi uomini nuovi, mandati a coprire le più alte cariche all'estero, spesso non vi sono stati mai, tranne che per viaggi di piacere.

Essi non conoscono che di nome le nostre colonie, nulla sanno del nostro commercio nei porti stranieri.

Eppure con un tocco di magica bacchetta eccoli trasformati di bolto in Consoli Generali, Incarcati d'affari, ministri plenipotenziari, magari Ambasciatori! Ed è così che si pretende migliorare i rappresentanti dell'Italia nelle varie parti del mondo!

Quale aberrazione!

Nella critica a cui accenno - a rimedio di tanti guai - si propone di reclutare i nostri addetti diplomatici nello stesso modo con cui si reclutano gli addetti militari presso le nostre ambasciate.

Questa proposta farà fare un'oncia di buon sangue ai signori della Consulta! Ma cosa han a che fare gli addetti militari cogli addetti diplomatici? I primi si possono contare sulle dita di una mano e devono essere uomini già provetti e consumati nell'arte loro; i secondi devono di necessità esser molti e giovani, che in Italia hanno avuto solo il tempo di imparare la grammatica e che, sotto buoni capi, devono imparare la pratica all'estero.

Il critico della nostra diplomazia pour la bonne bouche, chiude la sua carica con un esempio storico che vale un Perù. La Francia, dice lui, non avrebbe patito i

disastri del 1870 se avesse avuto a Berlino un buon addetto militare. Ma bravo!

Ma non sa dunque questo maestro della diplomazia che la Francia aveva a Berlino un addetto militare eccellente, che da anni scriveva a Parigi rapporti su rapporti descrivendo per filo e per segno i portentosi progressi dell'esercito prussiano?

Quei rapporti vennero anche in parte stampati.

Si vede che il critico sullodato li ha letti tanto quanto furono letti a suo tempo dai ministri francesi dell'Impero, che credevano la Francia invincibile! Et de hoc satis.

Sapete cosa ci vuole per rialzare le sorti della nostra diplomazia? Due cose principalmente: 1° fare della buona politica a Roma e aggiustar meglio le nostre faccende all'interno; 2° incoraggiare i molti ottimi elementi che, frammati ai grami, il nostro corpo diplomatico e consolare contiene e non trascurarli, postergarli ai meno buoni e anche vilipenderli, come si fa su pei giornali e in altri modi.

Un italiano all'estero.

BARATIERI A SENAFÉ

ROMA, 24

La Stefani ha dal campo di Senafé, che colà è giunto ieri il tenente generale Baratieri con le truppe per prevenire i movimenti ostili di ras Mangascià, il quale non ha obbedito alla intimazione del disarmo, e le molestie che potrebbe dare nell'Agamé.

La Riforma dice che oggi si è occupato Adigat. Al ministero si crede che in Africa siamo alla vigilia di uno scontro.

Una chiesa che rovina

Catania 24.

Un grave disastro è avvenuto nel comune di Mirabella Imbaccari. Un muro della cattedrale, che da parecchio tempo correva pericolo di sfasciarsi per non essere mai stato restaurato, non ostante i continui reclami del vicinato, rovinò improvvisamente addosso a buon numero di persone. Si hanno a deplorare pertanto molti feriti e parecchi morti. Accorse l'autorità, si cercò subito di provvedere al salvamento degli infelici che rimasero vittime del disastro. Finora dalle macerie vennero estratti otto cadaveri orribilmente mutilati. Si procederà ad una inchiesta per stabilire a chi spetti la responsabilità di quel disastro.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)
Inghilterra

Giudizi sulle finanze italiane

Oi telegrafano da Londra: Diversi giornali nel bollettino settimanale della Borsa, si occupano delle finanze italiane constatandone il continuo miglioramento.

Il Saturday Review ritiene che la rendita italiana non tarderà ad arrivare alla pari, ed aggiunge che molto dipenderà dall'accoglienza che la nuova Camera italiana farà ai progetti finanziari del Governo.

Lo stesso giornale, facendo gli elogi di Crispi, nota che il suo miglior atto è stato la scelta a suoi collaboratori di due ministri come Sonnino e Boselli.

Spagna

L'crisi politica

Oi telegrafano da Madrid: Si dice che diversi deputati liberali appoggeranno un eventuale gabinetto Canovas, all'unico scopo di salvare la Spagna da una rivoluzione militare.

Lo stesso Sagasta sembrerebbe un atteggiamento benevolo verso Canovas.

La calma si va ristabilendo e qui è nelle provincie.

La condotta energica di Martinez Campos ha fatto sbollire i furori bellicosi dell'ufficialità.

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 24. — Il « Nacional » organo ufficioso, fa appello al patriottismo della nazione per ristabilire la calma, riordinare la situazione e permettere al governo di reprimere anzitutto l'insurrezione a Cuba.

Il « Nacional » soggiunge che il partito conservatore, tornato al potere, governerà conformemente alle dottrine applicate fino dalla restaurazione della monarchia.

I mori attaccarono una forte spagnuola sulla costa occidentale d'Africa; ma la guarnigione li respinse.

LIEGI, 24. — Nella zuffa avvenuta nel bacino carbonifero di Esperance si sono scambiate delle fucilate tra scioperanti e gendarmieri.

Parecchi feriti. La tessitura Simonis a Verviers è chiusa; 1100 operai sono privi di lavoro.

DARMSTADT, 24. — I « Neue kessische Volksblätter » annunciano che il principe Guglielmo d'Assia ha salvato ieri una donna che s'era gettata in acqua con intenzione di suicidarsi.

Quando la donna compì il tentativo di suicidio, il principe passava di là a caso; egli saltò subito nell'acqua e con pericolo della propria vita, riuscì a trarre la donna a salvamento.

Corse quindi in città e cercò il marito della donna, lo condusse a lei.

BERLINO, 23. — Bismarck ringraziò immediatamente l'imperatore telegrafando così a Guglielmo:

« Pregho la V. M. di gradire i sensi rispettosi della mia riconoscenza per la dimostrazione di vostra maestà, la quale cambia tutto il dispaciere, che gli antichi avversari politici mi vogliono dare, in soddisfazione che mi rende felice ».

PIETROBURGO, 23. — Un ukase conferma la nomina di Schischkin, aggiunto al ministero degli esteri.

CALCUTTA, 23. — Notizie da Chitral annunciano che un piccolo distaccamento inglese, comandato dal luogotenente Ross, fu attaccato dal nemico.

Il luogotenente ed alcuni suoi uomini furono uccisi.

LONDRA, 23. — Il disastro di Chitral è confermato ufficialmente. Un seconda colonna inglese correrebbe grande pericolo.

SIMONOSAKI, 24. — Mentre Li-Hung-Chang ritornando da una conferenza coi plenipotenziari giapponesi, incaricati di trattare per la pace, un giovane giapponese gli tirò un colpo di pistola fereandolo al viso.

L'autore dell'attentato in immediatamente arrestato.

Il delitto è attribuito ad esagerato patriottismo.

LIMA, 23. — Manuel Caudama ha assunto la presidenza provvisoria.

Caceres si è imbarcato per Panama. Il popolo acclamò Pierola.

Prevedesi che le elezioni saranno favorevoli a Pierola.

La giurisprudenza e gli infortuni SUL LAVORO

Il movimento degli industriali e dei lavoratori per prevenire ed attenuare in ogni modo le terribili conseguenze degli infortuni sul lavoro tanto a difesa degli interessi quanto a maggior ragione a difesa della vita e dell'integrità umana, ha da qualche tempo un notevole riscontro anche nella giurisprudenza.

Questa per duplice forma fa sentire i benefici dell'equa e progressiva interpretazione del diritto vigente, così silenzioso pur troppo sui rapporti tra operaio e imprenditore.

Mostra innanzi tutto un apprezzamento largo, generoso, umano delle norme e degli estremi della così detta colpa civile, favorendo la condizione del lavoratore, impegnato in lite per ottenere il risarcimento dei danni dall'imprenditore.

E poi pigliando un indirizzo più ardito, ricercando, raccogliendo, organizzando, svolgendo i principi sparsi nei codici e nelle leggi speciali a guisa di germi fecondi, prima sconosciuti o appena avvertiti, tenta di costruire e di applicare idee nuove in materia di contratto di lavoro o di locazione d'opera; idee in buona parte precorritrici delle leggi che gli operai vanno reclamando e per le quali ormai è maturo anche il sentimento del legislatore.

Quindi i tribunali hanno, p. es., riconosciuto che l'imprenditore, persona singola o società, ha l'obbligo di garantire l'incolumità del suo dipendente, sia operaio o impiegato, in virtù dello stesso contratto di locazione di opera; che non può variare ed aggravare a capriccio la qualità, la durata del lavoro o del servizio, per il quale l'operaio od impiegato impegnò la sua attività, che qualora non rispetti questa obbligazione l'operaio o l'impiegato ha diritto di sciogliere il contratto e di ottenere il risarcimento dei danni; che se l'imprenditore o padrone o principale non può essere costretto a tenere al suo servizio l'operaio o l'impiegato, verso il quale ha perduto fiducia e stima, non lo può fare di suo talento; quando vi sieno patti o regolamenti prestabiliti relativi ai casi e ai modi di licenziamento, ed in ogni caso è obbligato al risarcimento dei danni, se quel licenziamento non sia punto giustificato da gravi mancanze dell'operaio o impiegato.

Non si può dissimulare che questi principi trovano ancora una viva resistenza nelle sfere della giustizia, specialmente nelle più elevate, ove l'attaccamento alle vecchie teorie e l'età la favoriscono e la mantengono; ma anche là sorgono delle simpatie verso questi nuovi aspetti e atteggiamenti del diritto; simpatie che non tarderanno a produrre i loro benefici frutti, sopra tutto quello preziosissimo di concorrere all'opera santa di conciliazione fra capitale e lavoro.

Ma il nuovo indirizzo della giurisprudenza relativamente alle controversie del lavoro e degli infortuni incontra un grande ostacolo nella procedura, che spesso volte sfrutta e frustra i principi e i propositi più giusti e più nobili.

Per questo torna assai opportuno il recentissimo voto del Congresso operaio milanese per ottenere una procedura speciale; gratuita e breve nei giudizi degli operai contro gli imprenditori; la quale procedura gioverà pure a questi ultimi, valendo a toglierli presto da situazioni penose.

Così agli uni e agli altri sarà utile la determinazione di criteri positivi e generali, desunti dall'esperienza, guidati da un concetto di equità, ispirati al sentimento di non sacrificare nessuna delle parti, di mantenerle invece in una condizione di perfetta uguaglianza, per regolare il risarcimento dei danni oggi quasi sempre in balia di apprezzamenti arbitrari ed empirici, che lasciano alla fine scontente ambedue le parti. Anche a questo intento mira altro dei voti di quel Congresso.

Elezioni a Belluno

UNA VITTORIA DEI MODERATI

Belluno, 24

La lista dell'Alpino è riuscita trionfante.

L'on. Sparti è miseramente caduto.

Lo straordinario concorso alle urne rende la vittoria della Giunta e di Bazolle più significativa.

Il Credito Agrario

Le sofferenze dell'agricoltura sono il tema più discusso in tutti gli Stati europei. La vecchia Europa, sovraccarica di armi e di balzelli, mal può reggersi alla concorrenza delle razze nuove, dove sono intatti gli elementi di fecondità, dove tasse fondiarie non esistono, e dove sono potenti gli ausilli del capitale e delle macchine, come in America, od il costo della mano d'opera è assai basso come nelle grandi regioni asiatiche.

Per venire in aiuto alle scadenti sorti degli agricoltori si è aguzzato l'ingegno degli uomini di Stato, degli economisti e dei giuristi per escogitare nuove forme di credito agrario. In questi ultimi anni, particolarmente in Germania, in Francia, ed in Italia, si sono scritti volumi sul credito agrario, si è dato origine a nuove istituzioni di prestanza agraria, e si sono presentati nei vari parlamenti progetti di legge, che per la maggior parte non sono venuti a termine.

Nelle varie istituzioni di crediti agrari è prevalsa la forma cooperativa. In Germania ed in Svizzera, a preferenza di altri paesi, le nuove istituzioni di credito agrario sotto forma cooperativa hanno fatto buona prova.

In Italia, se si eccettuano alcune case di prestanza nel Veneto ed in Piemonte, le istituzioni di credito agrario non si sono molto diffuse e non hanno avuto fisionomia propria; in Sardegna ed in Sicilia si sono sviluppate come appendici di altri istituti di credito, non esclusi quelli di emissione, con effetti non sempre felici. In alcune parti dell'Italia centrale il credito agrario ha potuto prosperare sotto il patrocinio di qualche poderosa Cassa di risparmio. Nelle provincie meridionali, quella miriade di banche popolari sorte all'ombra del Banco di Napoli, ed in gran parte cadute, sotto forma cambiaria per un certo tempo fornì aiuti agli agricoltori. Nella provincia romana infine il credito agrario era esercitato dalla Banca Generale.

In somma quasi in nessun luogo il credito agrario ebbe una organizzazione e mezzi propri ben distinti, ma intrecciata ad altri istituti, seguì le vicende di questi ed in molti luoghi si spense con la crisi che investì quegli istituti, senza colpa degli agricoltori, i quali forse furono i soli che nelle liquidazioni seguite, soddisfecero i loro impegni esattamente.

Nel campo parlamentare in Italia e fuori, più che per provvedere all'organizzazione pratica e solida del credito agrario si pensò di escogitare delle forme nuove di garanzia, dalle quali si sperava potesse sgorgare vigoroso il gettito di capitali a buon mercato a favore degli agricoltori.

Per l'influenza dell'ambiente tutti questi progetti, come quello di cui fu relatore il compianto deputato Pavese nella Camera dei deputati italiana, furono una concessione alle tendenze socialiste dell'epoca. Il succo di tutti questi progetti si trova nel concetto di diminuire i privilegi del locatore, e nel creare un privilegio nuovo e prevalente a favore del capitale mutuato al conduttore del fondo, sia per l'esecuzione di migliorie che per anticipi di sementi, di spese, di coltura ecc.

Gli autori dei progetti non fecero mai la domanda se questa riforma delle norme stabilite dal Codice Civile, che a loro sembrava opera cospicua di civiltà, non dovesse in fin dei conti andare a danno dello stesso conduttore, essendo evidente che, se le nuove discipline potevano modificare i contratti in corso, ad ogni contratto nuovo i locatori avrebbero

preso le loro precauzioni per assicurarsi le garanzie necessarie alla riscossione dei fitti. Al postutto poteva derivare dalla nuova legislazione la conseguenza, non prevista, che i proprietari dei fondi avessero preferito esercitare direttamente la coltura delle loro terre e scansare il pericolo di un fittuario che diventasse il vero padrone del fondo. Così indirettamente si veniva a ferire l'industria agraria perchè si rendevano più difficili le locazioni, ed il soccorso che doveva venire dalle nuove sorgenti di credito era isterilito dalle restrizioni dei contratti agrari.

Questa conseguenza estrema non si poté vedere, perchè i progetti rimasero in via, e tutto il nuovo edificio di credito agrario rimase allo stato di semplice abbozzo.

Intanto, sbizzarrendosi nel campo delle astrazioni, si trascurò il lato pratico del problema. Questo è circoscritto in termini semplicissimi. L'agricoltore, o grande, o piccolo, è il miglior debitore. Ha abitudini di sobrietà, di buona fede, di onesto vivere, che lo rendono fedele ai propri impegni. Egli dispone di prodotti che, non ostante le alee delle stagioni e dei prezzi, rappresentano in una certa misura un valore effettivo e tangibile. Nella realtà delle operazioni di credito invece, l'agricoltore, e specialmente il piccolo agricoltore per le pretese delle venti alle cinquecento lire, è quello che incontra le maggiori difficoltà e che ottiene il danaro al più alto saggio d'interesse.

Lo stesso progresso dei congegni di credito gli è riuscito dannoso. Un tempo, quando non esistevano le Casse di Risparmio Postali, quando i titoli del Debito Pubblico od altri mobiliari non erano così diffusi, i capitali, che si formavano nei piccoli centri, per necessità di cose erano mutui agli agricoltori. E quelli tra costoro che avevano condotta prudente ed assennata, e che erano favoriti dai buoni raccolti, trovavano vicino a loro pronto il solvente. Tra le Casse di Risparmio Postali raccolgono i piccoli risparmi a centesimi perfino nei più umili casolari. E agevole a chiunque di comperare una cartella di lire cinque di rendita anche a mezzo dell'ufficio postale. Il credito presso il vicino attira subito lo sguardo dell'Agente delle Tasse, che spesso lo moltiplica oltre il vero. In caso d'inadempienza gli atti giudiziari sono gravati di tanta tasse, la procedura ne è così lunga che quasi conviene di abbandonare il credito piuttosto che iniziare un costoso giudizio.

Ora a tutto ciò non si rimedia con la moe difica dei privilegi del Codice civile. Occorra avere nel vari luoghi una sufficiente scorta di danaro da mutuare agli agricoltori. Occorra che l'interesse sia mite, che la procedura contro gli inadempimenti sia sollecita e poco costosa. Ma più di tutto occorre che negli agricoltori dei vari comuni si stabilisca una solidarietà morale, merco la quale ognuno senza suo danno, anzi con suo vantaggio, sovenga all'altro e l'uno sorvegli l'altro per l'adempiimento delle obbligazioni contratte.

Ed in questa opera benefica potrebbe, anzi dovrebbe, intervenire lo Stato non per mutare le leggi naturali dei contratti, ma per fornire i primi fondi sui quali potrebbe prelevare un congruo interesse, e per dettare norme, e dare garanzie efficaci per la questione del Credito Agrario.

Ed in qual modo si possa procedere utilizzando o meglio indirizzando risorse di credito, che già esistono in Italia, verremo esponendo in un prossimo numero.

A. BRANCA.

FORBICI ALL'OPERA

Il gallo di Sua Eccellenza.

A Londra, hanno aperto all'Aquario un concorso di gatti.

Fra i 700 rappresentanti della razza felina, notasi un magnifico miccio bianco, grossissimo, mandato da S. E. il marchese di Dufferin, ora ambasciatore di Inghilterra a Parigi, e una volta a Roma.

Il gatto premiato - ed è probabile che sia quello di S. E. - avrà mille sterline.

Sarei curioso di sapere quanto lord Dufferin spende al giorno per il suo gatto, e se non ha ancora trovato qualcuno che gli faccia i conti in tasca.

X

Un pellegrinaggio in famiglia.

Un nobile e ricco indiano, il nabab Syed Asim Ali Khan Bahadour, che risiede a Mourschidabad, nel Bengala, e che è pensionato politico del Governo britannico è giunto pochi giorni fa a Suez sul vapore italiano « Domenico Balduino ».

Il nabab ha 60 anni ed è accompagnato da 20 membri della sua famiglia, fra i quali 8 donne, e da un seguito di 52 persone che vanno a fare il pellegrinaggio della Mecca. Dopo aver visitato la città santa dell'Islam, egli ritornerà alle Indie per l'Arabia e la Persia.

X

A 115 anni.

Questa ha vinto la gara. L'altro giorno ho annunciata la fine di una vecchia a Napoli di 101 anni - una tedesca di 104 - ora i giornali inglesi constatano che Margherita Mowey, morta a Downpatrick il giorno 12 aveva compiuto da una settimana 115.

X

Due signorine contrabbandiere.

Narra la Provincia di Como: Le guardie di finanza di Borgo Vico, videro l'altro giorno due simpatie e graziose signorine di Chiasso che se ne venivano pacificamente verso la città con un fare talmente disinvolto... che pareva finanze affettate.

Le guardie si misero in sospetto per tale contegno, e volendo saper bene quel che ci fosse di nascosto invitarono le due signorine ad entrare nel corpo di guardia.

Qui, visitate dalla donna cui tali cure sono affidate, le due signorine vennero tro-

vate in possesso di tante sigarette finissime essere pel complessivo peso di 6 chilogrammi.

Si assicura che quando le due figliuole uscirono dal corpo di guardia, avevano il petto diminuito d'oltre la metà del primitivo volume.

Oh, guardie snaturate!

X

L'aneddoto della mummia.

A proposito dei nuovi scavi egiziani fatti dal Morgan, mi torna alla memoria un aneddoto.

Il Morgan, direttore del museo di Ghizet e degli scavi d'Egitto, aveva scoperto, in una esplorazione, la mummia di un Faraone.

Giunto col suo prezioso peso alla più vicina stazione, egli non osò depositarlo nel carro bagagli; e la spoglia reale fece il viaggio fino al Cairo in un vagone di prima.

Alla dogana del Cairo, un impiegato domanda al Morgan:

— Che avete lì?
— Una mummia, risponde lo scienziato.
— Pagate.
— Le mummie non pagano.
— Vedremo.

Tutto il personale del dazio compulsa i registri, per ritrovarvi la voce mummia.

Finalmente, uno trova la soluzione:
— Passi come pesce salato. Tre piastre.
E il povero Faraone fece la sua entrata solenne in Cairo con gli onori del bacala.

X

L'uomo - statua.

Un certo Durand, di Marsiglia, disperando senza dubbio che i suoi concittadini pensino ad elevargli una statua, ha avuto l'originale idea di elevarse se stesso al rango di statua.

Egli ha scommesso di posare per 28 giorni sopra un piedistallo, conservando l'immobilità e la rigidità assoluta di un uomo di bronzo o di marmo.

Egli avrà diritto soltanto a 48 ore di riposo, scelte a suo piacere.

Inutile dire che verrà sorvegliato giorno e notte.

X

I versi.

Un sonetto di Clovis Hugues tradotto da E. de Lagar.

Dicon le donne ai vati: Amor d'un giorno è il vostro amore; periodiche vicende d'eccelsa luce e tenebrose bende Voi, sognatori, riflettete in torno.

La strofe vostra capricciosa intende A un femineo ideal senza contorno; Voi, senza stabil fede nè soggiorno, Forti siete dell'amor, che splende.

Rispondono i poeti alle sdegnose: E così vaga questa fioritura D'anime profumanti il nostro calle!

Ma traslate voi d'esser le rose, E schivi di mutabile natura, Allora, noi non saremo più farfalle.

X

Le sciocchezze.

Nella sala dei matrimoni di Vattelapesca, il sindaco Puntolini pronunzia un piccolo discorso agli sposi:

— La bandiera italiana - egli dice - è il simbolo del matrimonio; il bianco indica il candore della sposa, il rosso l'ardore del marito, e il verde la speranza di una prole numerosa.

X

La sciarada.

- 1) Prenomè
- 2) Ascolto
- 1-2) Stringe e fermo.

Quella precedente:

Ora-rio

LA FORBICE

Cronaca del Regno

ROMA

Una ragazza che si getta dal Pincio.

Ersilia Bellendi, ventiduenne, gettavasi dal muraglione del Pincio nella sottostante via delle Mura cadendo sopra il contadino Donato D'Annunzio, diciassettenne, di Aquila.

Agenti e cittadini accorsi sollevarono i due caduti assai maleconci.

L'Ersilia Bellendi aveva spezzate le due braccia e la gamba sinistra; il contadino riportò una forte commozione interna pericolosa di vita.

La Bellendi lasciò delle lettere nelle quali dice di voler morire per disgusto della mala vita che andava conducendo.

NAPOLI

Tragedia. — Un musicante dell'orchestra del San Carlo, certo Lombardi, colpito, per fatti domestici, da mania di persecuzione, mentre radavasi la barba, vedendo dietro a sé la cognata l'afferrò per i capelli e le vibrò col rasoio un forte colpo segandolo la gola fino alla trachea.

Accorso il resto della famiglia egli si è rifugiato nella camera attigua e collo stesso rasoio insanguinato si è colpito alla gola profondamente.

Egli è morto poco dopo; la cognata è agonizzante.

Cronaca della Provincia

(Corrispondenza particolare del Comune)

Vigodarzere, 24. — Funerati. — I er mattina, a Saleto; seguirono i funerali della compianta signora Rosina Giacomelli, morta

repentinamente la sera del 21 corrente, lasciando la famiglia nella massima costernazione.

Le lodi e le virtù della povera signorina erano tali e tante che noi, nel farne cenno, abbiamo la coscienza di non usare una delle solite frasi.

La dipartita di Lei fu sentita con sorpresa e con sincero rammarico da tutti quanti ebbero la ventura di conoscerla e quindi di stimarla, e ciò fu testimoniato coi funerali che riuscirono commoventi e solenni.

Trovare parole di conforto per i desolati, non è possibile, e noi nel prender viva parte al loro cordoglio speriamo, ch'essi troveranno un po' di sollievo al ricordo delle esemplari qualità dell'estinta.

CRONACA DELLA CITTA'

La Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 15 marzo pronunciò le seguenti decisioni:

Approvò i bilanci 1895 delle Congregazioni di Carità di Loreggia, Baone, Garmignano e Carceri.

Approvò gli atti della Casa di Ricovero di Padova e della Congregazione di Carità di Masera relativi rispettivamente alla commutazione di quartese ed affranco di livello.

Non approvò il deliberato della Congregazione di Carità di Montagnana riguardante la nomina del tesoriere.

Autorizzò i Pii Conservatori di Santa Caterina e del Soccorso in Padova ad accettare il legato Bagnado e ad iniziare provvedimenti giudiziari contro debitori morosi.

Approvò gli atti dello Spedale civile di Padova relativi all'appalto per la fornitura trasporti per gli ammalati.

Autorizzò la Congregazione di Este all'affranco di oneri passivi.

Approvò la nomina di un applicato allo Spedale civile di Padova.

Approvò il progetto di costruzione di un edificio ad uso dello Spedale civile di Cittadella.

Autorizzò la Congregazione di Carità di Este ad accettare la restituzione di un capitale mutuato di L. 15.000.

Respinsu un ricorso contro il Sindaco di Piove.

Pretore traslocato.

Poiché l'ultimo Bollettino ufficiale ne porta la notizia, crediamo ancora noi di poter annunciare, con animo lieto che l'amico nostro egregio, dottor Benedetto Neri, concittadino padovano puro sangue, venne dal Mandamento di Bomba, suo inferno, traslocato a Sermide, su quel di Mantova, il che vuol dire più presso a noi.

Per ciò congratularci è per noi doveroso e caro - e speriamo anzi che l'avvenire, più vicino ancora alla sua Padova ci porti questo intelligente magistrato, amico prezioso modestissimo.

Beneficenza in laetitia.

Il Comitato e gli aderenti sono invitati ad un'assemblea che si terrà nell'Orto Botanico mercoledì 27 alle ore 1 1/2 per la consegna del dono delle signore agli studenti.

Società d'Incoraggiamento.

La Società d'Incoraggiamento è convocata in Assemblea generale pel giorno di sabato 6 aprile prossimo venturo, ed in caso di mancanza del numero legale dei soci, per il successivo giorno di domenica 7 aprile, sempre alle ore 14, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Relazione del Revisori del Consuntivo 1894 e seguenti deliberazioni;
3. Provvedimenti per solennizzare il 50° anniversario della Società;
4. Nomina di un consigliere di amministrazione in sostituzione del rinunciante sig. cav. Filippo nob. Cappello.

N.B. - Il Consuntivo 1894 e i relativi documenti si trovano nell'Ufficio di Presidenza dalle ore 11 alle 13 di ogni giorno a disposizione dei soci che volessero esaminarli.

Società Iride-Cossa.

Un bozzetto, un dramma, un monologo ed una farsa, diluiti in cinque lunghi atti, furono il compendio del programma per la serata di ieri in onore del sig. Lorenzo Zanatta.

In tale occasione fece il suo debutto la signorina Carlotta Privato, che con molta intelligenza disimpegnò la parte di Pia nel *Canico dei Cantieri*.

Tutto il resto passò come la cosa più naturale di questo mondo; lo spettacolo lunghissimo terminò alle 1.

Il serenate venne regalato di una pergamena e di una corona d'alloro.

L'organo all'Istituto Musicale.
A proposito dell'articolo da noi ieri l'altro pubblicato sull'inaugurazione dell'organo all'Istituto Musicale, il sig. vice-presidente dell'Istituto stesso ci manda una lettera dalla quale risulta che l'organo in questione non è stato fatto quasi nuovo dalla Ditta Malvestio, e che il vecchio materiale abbia servito proprio a poco; ma che l'organo fu invece quasi interamente rimesso in opera dal ricostruttore che lo ha ampliato e perfezionato, secondo le più recenti innovazioni portate dal progresso dell'arte organica.

Per i maestri elementari.
L'on. Buccelli ha pubblicato un decreto per i prestiti dei libri ai maestri elementari delle scuole comunali. Essi potranno avere a prestito dei libri dalle biblioteche governative, purché se ne faccia garante il Sindaco del rispettivo Comune.

Per i pompieri.
Si dice che la Giunta Municipale stia formando un nuovo regolamento per i pompieri, aumentandone il numero.

Altre volte venne aperto il concorso, ma nessuno si presentò stante lo stipendio limitato.

C'è, a quanto pare, il progetto di aumentare le paghe ai sotto capi.

Per Cristoforo Colombo — Avviso agli scultori.
È aperto un concorso per un monumento sepolcrale da erigersi nella Cattedrale di S. Domingo a Cristoforo Colombo.

Il monumento dovrebbe significare che il migliore omaggio a Colombo ed il risultato più grandioso delle sue dolorose fatiche, è ammirare la Libertà e la Giustizia regnanti in America, per avere fraternizzate le razze che la popolano ed avere fondato il progresso col lavoro, la moralità e l'istruzione.

Il compenso per l'esecuzione del monumento è fissato in franchi 200,000 al massimo, pagabili come d'uso in rate; più franchi 5000 come premio al migliore bozzetto scelto dalla Giunta.

Per conoscere il programma di concorso, compresa l'epoca della presentazione dei bozzetti, rivolgersi al sig. cav. GIACOMO DALMEGICO, console della Repubblica Dominicana in Venezia, S. Leonardo, Calle S. Antonio n. 1566.

Nuovi pianeti.
La specula Vaticana comunica:
L'astronomo Charlois dell'Osservatorio di Nizza ha scoperto il 15 marzo ad ore 9.50'5" in tempo medio di Nizza un pianettino (b u) di 14a grandezza che aveva la seguente posizione:

AR = 166° 29'
DPN = 96° 46'
e il movimento diurno
AR = -0° 12'
DPN = -0° 2'

L'astronomo Max Wolf, dell'Osservatorio di Heidelberg ne ha scoperto un altro (b t) il 16 ad ore 4.31'6" in tempo medio di Heidelberg.

Questo aveva la posizione seguente:
AR = 179° 9'
CPN = 83° 6'

Per Saverio Scolari.
Il giorno 7 aprile p. v. alle ore 15, avrà luogo in Polcenigo di S. Maria la solenne inaugurazione del Ricordo marmoreo - opera del valente scultore Luigi de Paoli - che concittadini ed ammiratori hanno decretato alla memoria di Saverio Scolari che fu insigne maestro di Diritto a Parma a Pisa e a Roma.

L'illustre prof. cav. Lando Landucci dell'Università di Padova terrà la commemorazione dell'estinto nella sala delle Scuole Comunali.

Il Comitato Universitario di Padova ha diramato larghi inviti nella fiducia che si vorrà rendere largo tributo d'omaggio all'Uomo onorando che della Patria e della Scienza fu nobilissimo vanto.

Fluido rigeneratore per i cavalli.
La vecchia e rinomata farmacia di Giacomo Stoppato in Corso V. E., è provveduta del fluido rigeneratore per i cavalli; specifico che oltre un quarto di secolo incontra tutto il favore del pubblico, perchè esso ha riscontrato vantaggi che questo Fluido porta ai cavalli.

Noi vogliamo ricordarlo anche per rendere una lode al bravo farmacista Stoppato.

Morte improvvisa.
Iersera una buona madre di famiglia, certa Rossi, di circa 60 anni, abitante al Bassanello, mentre stava cenando nella sua abitazione, colpita da sincope, morì in pochi istanti.

È un secondo caso che in 40 ore succede in quella località.

Questa mattina ebbero luogo i funerali del Daniello.
L'accompagnamento era composto di moltissimi amici dell'estinto; il clero era largamente rappresentato.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 10 Marzo 1895
Seconda pubblicazione
Barison Giovanni di Giovanni suonatore ambulante con Doghetto Giuditta fu Giovanni sarta.
Pellegrini prof. cav. Nicolò di Pellegrino direttore della Scuola di agricoltura con Bacelle Ida di Domenico casalinga.
Menegotto Francesco fu Angelo calzolaio con Dan Angela di Andrea sarta.
Bigoni Dante di Giuseppe bandolo con Masiero Maria di Raimondo sarta.
Camatta Antoniazzi G. B. fu Giuseppe guardia daziaria con Baldini Rosa fu Domenico casalinga.
Rigotti Federico fu Benedetto agente di negozio con Bassuto Regiba di Andrea sarta.
Grandis Antonio di Angelo calzolaio con Rigato Elisabetta di Luigi straccivendola.
Bisson Vincenzo fu Angelo bracciante con Grigio Caterina fu Gioacchino contadina.
Bertan Augusto di Antonio agente di negozio con Dal Medico Amalia di Benedetto casalinga.
Melon G. B. fu Bartolomeo mediatore con Pennacchio Maria fu Angelo lavandaia.
Viali Michele di Pietro fotografo con Cortese Elisa di Giuseppe sarta.
Tutti del Comune di Padova.

CORRIERE DELL'ARTE
TEATRO VERDI

Applausi fragorosi, ovazioni alla signora Savelli, che torna alla scena ristabilita in salute, per interpretare così splendidamente la parte di Manon, in questa creazione finissima d'arte che è l'opera del Massenet.

Il tenore sig. Pandolfini era per converso un po' indisposto; ciò non tolse però che il pubblico gli richiedesse la replica della sua romanza.

Bene anche gli altri.
Stasera ancora rappresentazione della Manon - Quanto prima, forse mercoledì l'Amico Fritz.

TEATRO GARIBALDI
La replica di *Realtà* segnò un nuovo trionfo per Gerolamo Rovetta e per gli artisti che, come il Calabresi, la Mariani e il Paladini, hanno cooperato a dar risalto conveniente a questa egregia opera d'arte.

Riudito il dramma, con vero piacere ci riaffermiamo nel nostro pensiero, che cioè questa sia una vera creazione artistica, la quale merita di vivere a decoro del nostro teatro.
E ci congratuliamo vivissimamente coll'autore al quale auguriamo nuovi trionfi, meriti come questo.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA
Teatro Verdi. — Opera *Manon*.
Ore 20.30 (8 e 12).
Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia PALADINI-ZAMPIERI, diretta da F. Paladini, questa sera rappresenterà:
Santarellina
Ore 20.15 (8 e 14).

Se avete un negozio da cedere, case, appartamenti o camere da affittare, cavalli, pianoforti od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa, per trovare quanto cercate, sono gli Avvisi economici del nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia.

TELEGRAMMI DELLE BORSE
Padova, 24 marzo 1895.

Roma 23	Rendita contanti	99.75	Rendita fr. 3 0/0	102.90
	Rendita per fine	99.75	idem 3 0/0 perp.	102.90
	Banca Generale	98.00	idem 4 1/2 0/0	108.10
	Credito mobiliare	98.00	idem ital 5 0/0	89.80
	Azioni Acqua Pia	129.50	Cambio s. Londra	25.28
	Azioni Immobiliare	24.00	Consolidati inglesi	104.91/16
	Parigi a 3 mesi	24.00	Obbligazioni lomb.	371.00
	Parigi a 3 mesi	24.00	Cambio Italia	37.02
Milano 23	Rendita contanti	99.67	Banca di Parigi	761.00
	Rendita per fine	99.75	Tunisina nuova	503.25
	Azioni Mediterraneo	503.00	Egiziana 6 0/0	102.67
	Lanificio Rossi	1400.00	Rendita ungherese	102.67
	Cotofificio Cautani	447.00	Rendita spagnuola	78.90
	Navigazione generale	914.00	Banca Sconto Parigi	—
	Raffineria Zuccheri	174.00	Banca Ottomana	734.58
	Sovvenzioni	174.00	Credito Fondiario	902.00
	Società Veneta	27.00	Azioni Suez	3400.00
	Obbligazione merid.	307.50	Azioni Panama	—
	nove 3 0/0	300.25	Lotti turchi	148.25
	Francia a vista	104.90	Ferrovie meridionali	638.00
	Londra a 3 mesi	28.40	Prestito russo	94.98
	Berlino a vista	123.50	Prestito portoghese	25.18
Venezia 23	Rendita italiana	93.70	Rend. in carta	101.50
	Azioni Banca Veneta	226.00	in argento	104.88
	Soc. Ven. L.	106.00	in oro	124.60
	Cot. Venez.	242.00	senza imp.	104.15
	Obblig. prest. venez.	84.50	Azioni della Banca	1083.00
	Stab. di cred.	405.25		
Firenze 23	Rendita italiana	93.71	Londra	122.80
	Cambio Londra	36.40	Zocchini imp.	5.77
	Francia	104.90	Napoleon d'oro	9.91.50
	Azioni F. M.	667.50	Berlino 23	
	Mobil.	—	Mobiliare	248.50
	Auricchio	—	Austriaco	—
	Lombardo	47.40	Rendita italiana	89.50
	Londra 23		Ingleso	104.91/16
	Rendita italiana	93.71	Italiano	88.12
	Mer.	667.50	Cambio Francia	105.00
	Credito Mobiliare	107.00	Germania	129.65
	Nazionale	845.00		
	Banca di Torino	280.00		

SPORT
Le corse a Tor di Quinto
Roma, 24

La prima giornata di corse a Tor di Quinto è riuscita magnificamente. Nel *pesage* parecchi deputati e uomini politici, tutti gli *amateurs del turf*, molti *bookmakers* e grande numero di signore.

Alla staccione e nel prato moltissima gente. Alle 14 giunse il duca d'Aosta fatto segno all'attenzione del pubblico. Fu ricevuto dal ministro della guerra e dalla direzione.

I Corsi *Premio d'apertura*. La corsa riesce interessante; arrivano:
1° *Sericano* di Frankenstein;
2° *Clodio* di Donaliso.

II Corsi *Premio della Speranza*; arrivano:
1° *Meleagre* di Molinaro;
2° *Kean* di Modigliani.

Dopo questa corsa arriva il Re, che è pure ricevuto dal ministro e dalla direzione delle corse.

III Corsi *Premio di Marzo*; arrivano:
1° *Victor* di Frankenstein;
2° *Opal II* di Sir Rholand.

IV Corsi *Premio Ponte Milvio*; arrivano:
1° *Lavinia* di Fossati;
2° *Cajo* di Molinaro.

V Corsi *Premio Cervara*; arrivano:
1° *La Botre* di Rudini;
2° *Canossa* del tenente Jachia.

Il ritorno fu splendido.

Nostre informazioni

L'on. Zanardelli, dopo il suo arrivo a Roma, ha conferito con l'on. Cavallotti ed una quindicina di deputati d'opposizione.

Il deputato d'Iseo, parlando della campagna elettorale, assicurò di ricevere tutti i giorni notizie sconfortanti per l'opposizione.

L'on. Zanardelli si mostra persuaso che il Governo sarà vincitore nella grande maggioranza dei collegi dell'Alta Italia ed in Sicilia.

Dichiara inoltre di aver ragione di temere che anche nell'Italia Centrale e Meridionale, l'Opposizione sarà sconfitta in molti collegi, più che all'epoca delle elezioni precedenti.

Nella conferenza che S. M. il Re ebbe stamane coll'on. Crispi al Quirinale, si è trattato a lungo della questione del matrimonio del Duca d'Aosta.

Fu stabilito che il matrimonio abbia luogo a Torino, con una certa solennità.

Si è stabilito inoltre di invitare al matrimonio quei sovrani e principi, che sono imparentati colla famiglia reale italiana e colla casa d'Orleans. Però non tutti i membri della casa d'Orleans saranno tra gli invitati, ma solamente i parenti più stretti della principessa Elena.

Furono inoltre discusse alcune formalità per il matrimonio.

Ultimi Dispacci

L'eterna revisione
ROMA, 25, ore 9,40
Sino a stamane il numero delle provincie ove è terminato il lavoro di revisione delle liste elettorali, era di 52.

Per l'Africa
ROMA, 25, ore 10,55
Il ministro della guerra ha disposto perchè sul piroscalo di prossima partenza per Massaua siano caricate altre 50 mila scatole di carne in conserva, nonché una certa quantità di vini ed aquavite.

Nuova Casa Civile
ROMA, 25, ore 11,40
Quanto prima verranno designate da S. M. il Re le persone destinate a formare la Casa Civile della futura duchessa d'Aosta.

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

ELEGANTE SCATOLA di 100 Biglietti Visita stampati cent. 90 litografati lire 2.25
Alla Libreria Paolo Minotti
Piazza Unità d'Italia - Padova

RAPPRESENTANZA
CON DEPOSITO ESCLUSIVO PER PADOVA E PROVINCIA
PRESSO LA
premiata Vetreria Pietro Cimegotto
PADOVA - Fuori Porta Codalunga 379 - PADOVA
DELLA
Società vetraria di Sarzana (Genova)
(Capitale Sociale L. 300.000 interamente versato)
Produzione giornaliera **Ventimila bottiglie**
Bottiglie d'ogni forma di vetro nero, misto, chiaro e mezzobianco
Damigiane forti per trasporti uso Beccaro
Bottiglioni nudi e viminati e **Barili**
Bottiglie per l'applicazione del tappo meccanico.
N.B. Si eseguono commissioni sopra campioni. — Speciali facilitazioni per acquisti importanti.
PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA 948

Nuova Sartoria
MAURIZIO CAPPELLIN
N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A
Padova — EX NEGOZIO MASETTO — Padova
Vicino al Negozio all'Anguria

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE ULTIMA NOVITA'
delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere
GRANDE DEPOSITO DI VESTITI FATTI
Prezzi di assoluta concorrenza

Calzoni	da L. 5	a L. 18
Soprabiti mezza stagione	12	45
id. da ragazzo	10	20
Vestiti completi	18	45
id. da ragazzo	6	15
Impermeabili	30	55
id. cheviot Loden	30	45

Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per domestici, ecc.
La Sartoria è provveduta di abile Tagliatore 969

Osservatorio Astronomico
DI PADOVA
Giorno 26 Marzo 1895
a mezzogiorno di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 47
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 18 s. 18
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

24 Marzo	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	60.1	75.8 G	75.7 I
Termometro centigr.	+9.4	+13.2	+11.4
l'ensione del vap. acq.	8.0	7.6	8.3
Umidità relativa	91	67	88
Direzione del vento	E	SE	E
Velocità chil. orar. del vento	1	4	7
Stato del cielo	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso

Dalle 9 del 24 alle 9 del 25
Temperatura massima = + 14.4
» minima = + 9.6

Negli Ospitali d'Europa ed America si usa in gran quantità l'EMULSIONE SCOTT per i suoi rapidi e buoni effetti.
(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
Da tre anni adopero nella mia Clinica la vostra EMULSIONE SCOTT e l'ho sempre trovata salutare e facile a prendersi dagli ammalati.
Ancona, 16 novembre 1888.
Dott. FERDINANDO TURCHI
Medico Chirurgo Primario

LA "SUZZARESE"
SOCIETÀ COOPERATIVA
contro i danni della Grandine
Rischi assunti nel decennio 1884-1894

L. 44.362.467.57	
Premi esatti id.	4.692.620.70
Sinistri pagati id.	848.227.60
Restituite ai soci id.	319.865.61
Riserve accumulate	233.666.23

Rappresentante in Padova
signor RICCIARDO SALVADORI
Piazzetta Pedrocchi N. 562 D 945

AVVISO
Il sottoscritto avverte la sua clientela che la preparazione del fluido rigeneratore delle forze dei cavalli; Alterina-Polvere per la tosse dei cavalli ed altre specialità uso veterinario trovatisi esclusivamente presso la farmacia Giacomo Stoppato Corso Vittorio Emanuele II rispetto Palazzo Papadopoli avendo per cessazione di contratto, tralasciato la conduzione della farmacia al Leon d'Oro.
Giacomo Stoppato

Guidovie Centrali Venete
ORARIO

PARTENZE DA PADOVA PER VENEZIA
6.-(*) 7.8 — 10.34 — 15.— — 18.28(—)
(*) Da Dolo. — (**) Fino a Dolo.
ARRIVI A VENEZIA
7.40 — 9.48 — 13.14 — 17.40
PARTENZE DA VENEZIA PER PADOVA
6.20 — 8.28 — 11.54 — 16.20
ARRIVI A PADOVA
9.— — 11.8 — 14.34 — 19.—
Tutti i treni faranno un minuto di fermata in prossimità al Caffè Commercio a Dolo.
PARTENZE DA PADOVA PER BAGNOLI
9.10 — 13.40 — 17.30
ARRIVI A BAGNOLI
10.50 — 15.20 — 19.10
PARTENZE DA BAGNOLI PER PADOVA
7.10 — 11.10 — 15.40
ARRIVI A PADOVA
8.50 — 12.50 — 17.20
PARTENZE DA PADOVA PER PIOVE
7.40 — 11.30 — 15.40 — 18.—
ARRIVI A PIOVE
8.40 — 12.30 — 16.40 — 19.—
PARTENZE DA PIOVE PER PADOVA
6.30 — 8.50 — 13.— — 16.50
ARRIVI A PADOVA
7.30 — 9.50 — 14.— — 17.50

GIUDIZI AMERICANI
sulla Pubblicità

I BARNUM, BONNER, FRANKLIN, STEWART, THOMENS e VANDERBIT, a tacere di altri, così si esprimono:
Barnum: «La via della ricchezza passa attraverso l'inchiostro della stampa.»
Bonner: «Sono debitore dell'immensa mia fortuna ai frequenti annunci.»
Franklin: «Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali, tu non perderai nulla.»
Stewart: «Sono gli annunci ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che possiedo.»
Thomens (il gran millionario): «Il commerciante che ai nostri giorni sdegnia di servirsi della pubblicità, o non è pratico o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo nome, se ne possiede uno, tanto sullo stato dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita chi passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza liberalità, vegeta meravigliandosi del suo duro destino. Il giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito.»
Vanderbit: Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono se non lo fate conoscere?»

In via ex Portici Alti
(San Lorenzo)
la Ditta **M. Strombiero e C.**
APRI' NEGOZIO
di commestibili, vini, ecc.

LA PESCA DEI MERLUZZI

diede quest'anno risultati poco soddisfacenti. Notizie da Christiania recano che in confronto di quattro milioni e centomila pesci pescati nella stessa epoca l'anno scorso, con un prodotto di 1993 ettolitri di olio, quest'anno fino al 24 febbraio p. p. furono pescati solamente due milioni e ottocentomila pesci, i quali diedero un prodotto di soli ottocentoquarantacinque ettolitri di Olio di fegato di merluzzo.

Ne segue che il prezzo di quest'olio è più che raddoppiato, e di conseguenza le frodi ed i misceugli con altri oli inferiori rifioriranno a danno degli ammalati.

La Ditta J. SERRAVALLO di Trieste spedirà anche quest'anno il suo ormai rinomato

Olio di Fegato di Merluzzo

preparato in Terranova d'America, senza alterarne il prezzo di vendita.

Guardarsi però bene dalle falsificazioni.

Egregio signor Serravallo,

Mi è gratissimo il doverle partecipare che il suo OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO da me lungamente e in parecchi individui sperimentato, dette sempre ottimi risultati, così che io lo giudico il MIGLIORE e PIU' PURO degli oli di merluzzo, e non suggerisco altro olio che il suo. Chimicamente esaminato, il suo olio si dimostrò anche il più ricco di elementi iodici, dando così la prova materiale della sua efficacia terapeutica.

Mi congratulo con Lei e distintamente la saluto.

Dott. GIOVANNI FRANCESCHINI
Medico Chirurgo

Vicenza, 10 Febbraio 1895.

Depositario in Padova

756

FARMACIA LUIGI CORNELIO



AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO da consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire 5 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Romapiano secondo. BOLOGNA. 66

Milano — FRATELLI INGEGNOLI — Corso Loreto, 45 STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO FORMAZIONE DI PRATERIE

Composizione e miscuglio di sementi per formare praterie in terreni secchi L. 2 al kg. — Per terreni irrigui o molto umidi L. 2 al kg.

QUANTITA' A SEMINARSI. — Chilogrammi 50 per ogni ettaro.
Nei terreni leggeri e sabbiosi sarà bene aumentare la quantità portandola a Kg. 60.

Alessandria Siamo lieti di potervi informare che il Kg. 500 di semente per Formazione di praterie fornitici quest'anno diedero, come sempre ottimi risultati e lo trecento per cento di prato formato con essi quest'anno, per quanto abbiano sofferto immensamente per la siccità straordinaria che ebbero qui dal marzo all'ottobre, si trovano attualmente in condizioni felicissime.
Noti Figure 27 novembre 1894.

F. GATTI, Dir. dell'Ann. Conto Raggio. Sono lieto poter far loro conoscere che l'esito ottenuto col Miscuglio per formazione di praterie (12 ettari) ha dato ottimi risultati.
Sera Brucanone 26 novembre 1894.

VINCENZO BAZZUCCHI, fatt. dell'Ecc. Casa Torino. Posso assicurarvi che fino ad ora sono molto contento del Miscuglio sementi da prato per i tre ettari di terreno secco. La prateria mi ha dato a tutt'oggi tre tagli di foraggio fresco.
Roma, 24 ottobre 1892.

F.lli NARDI, Vacceria violo delle Bollette 14. Il Miscuglio per prati diede buoni risultati sia in riguardo della germinazione, sia per la qualità del foraggio ottenuto.
Ferrara, 11 novembre 1895.

Venezia L'esito ottenuto del Miscuglio per la formazione di praterie da voi acquistato la primavera scorsa, fu ottimo e soddisfacente.
Venezia, 14 novembre 1895.

GIOVANNI MARTO, ag. dei Conti Papadopoli. Il miscuglio acquistato da voi nell'ultima scorsa primavera per la seminazione dei prati nuovi, vi posso assicurare che ha dato un buon risultato e vi assicuro che qualora avessimo a fare altri prati torneremo al vostro Miscuglio che abbiamo trovato il migliore.
F. GRASSI, Ann. Conto Aldo Annoni, Senatore del Regno Cuggiono, 26 dicembre 1894.

Milano Il miscuglio spedito nella primavera scorsa ha dato un splendido risultato. Il terreno è in collina, asciutto e di fondo argilloso, e sebbene sia il primo anno pure ne ebbero due tagli abbondanti e di ottima qualità.
Loreto, 22 ottobre 1892.

R. Ann. della Santa Casa di Loreto.

ARTICOLI IN GOMMA E GUTTAPERCA

Fabbrica Germanica al servizio di S. M.

GIUSEPPE BASSI fu Antonio

Venezia — S. Marco Frezzeria 1582 — Venezia

Utile, arte, diletto "PIROGRAFO,"

Apparecchio ad incandescenza per disegnare su LEGNO, PANNO, CUOIO, VELLUTO, ecc., ecc., IL MIGLIOR PASSATEMPO

raccomandato specialmente alle Signore

Con una punta di platino L. 20 — a L. 25 —

Con due punte " 32 — " 35 — in elegante astuccio.

Mantelli impermeabili neri

(tessuto Inglese)

TIPO MILITARE, lunghi centimetri 123, 130, 133, 140

a Pippistrello L. 40 — con bavero Velluto di seta L. 4.50 in più

con mantellina " 50 —

Soprascarpe vere di gomma, di Russia

per uomo L. 6,75

per signora " 6 —

{ SNOW-SHOES }

(SCARPE DA NEVE)

uomo L. 16 —

signora " 15 —

TUBI DI GOMMA

qualità speciale per Cantine e Stabilimenti enologici, per gaz, Gabinetti chimici, ecc. ecc.

Guarniture di Gomma e Amianto per Macchine

TAPPETI cerati ed a base di sughero (linoleum) per stanze, corsie, toilettes, ecc. ecc. 836

IL CATALOGO ILLUSTRATO

della



PRIMA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITTA' DI VENEZIA • 1895

(IL SOLO UFFICIALE)

conterrà una rubrica destinata alla pubblicità, di cui siamo concessionari esclusivi.

Questo Catalogo sarà riprodotto in parecchie migliaia di esemplari e verrà letto avidamente in Italia ed all'Estero; esso conterrà le illustrazioni delle migliori opere e le biografie degli artisti; sarà un vero vade mecum dei visitatori, perciò avrà una grande efficacia la pubblicità fatta in detto Catalogo, necessario ed indispensabile a tutti coloro che andranno a Venezia a visitare l'Esposizione.

Non dubitiamo che la nostra clientela saprà approfittare di questa ottima eccezionale occasione per la propria reclame, la di cui sorte è garantita dal brillante successo e dalla enorme diffusione che immancabilmente spetta a tale Catalogo.

Le ordinazioni si ricevono dai sottoscritti e dai loro viaggiatori e incaricati speciali.

Haasenstein e Vogler
VIA SPIRITO SANTO 982

VOLETE DIGERIR BENE??

disonesti speculatori



ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti i buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. inSi beve VOLETE LA SALUTE?? qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle Acque da tavola



PUBBLICAZIONI della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

L. LANDUCCI — Storia del Diritto Romano

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previa invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni

50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

11 bellissime ouvertures

56 canzoni senza parole di Mendelson

182 dei più favoriti pezzi d'opera

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P